



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 89 DEL 11/12/2023

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024

L'anno duemilaventitre addì undici del mese di Dicembre alle ore 15:34, presso il il Convento dei Padri Riformati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI .

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 16 consiglieri comunali ed assenti n° 1, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

| COGNOME E NOME | PRESENTE | COGNOME E NOME | PRESENTE |
|------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|
| D'ALFONSO AVV. PIETRO | SI | SALAMIDA ANNA GIOVANNA | SI |
| ANNESE SERGIO | SI | TARANTINO ANTONIO SIMONE | SI |
| LIPPOLIS ANTONELLA | SI | MEDICI DONATELLO | SI |
| LUONGO PIERO FRANCESCO | SI | DEMARCO ANTONELLA | SI |
| OLIVA GENNARO | SI | DI LENA ANGELO | SI |
| NUNZELLA EMILIA | SI | VERGALLO FRANCO | SI |
| BOLOGNINO COSIMA | SI | MARRA FRANCESCO | -- |
| D'AMATO EMILIANO | SI | GUZZONE CATALDO ETTORE | SI |
| SCIALPI ELENA | SI | | |

Presenti n° 16 Assenti n° 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta Municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico;

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;

Visto l'art. 1, co. 81 del l. n. 197/2022, che introduce, a decorrere dal 1 gennaio 2023, l'esenzione Imu per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione (art.1 comma 81 L.197/2022);

Rilevato che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i **terreni agricoli**:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Richiamato in particolare il comma 751 dell'art.1 della citata legge 27 dicembre 2019 n.160 che reca la disciplina delle aliquote della nuova imposta, qui di seguito riportato:

“Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e' pari allo 0,1 per cento I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirli fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU”.

Visto l'art. 1, c. 760, L. n. 160/2019 che dispone per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, la riduzione del 25% dell'aliquota stabilita dal comune;

Evidenziato che il gettito complessivo dell'IMU è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D, ad aliquota pari allo 0,76% (art. 1, c. 744, L. n. 160/2019);

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D;

Visti inoltre:

- l'art.1, comma 743 primo capoverso della Legge 234/2021 – Legge di Bilancio 2022, limitatamente all'anno 2022, dispone che la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, , riferita ai soggetti non residenti nel territorio dello

Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia sia ridotta al 37,5 per cento” e che quindi ritorna dal 2023 al 50%;

Considerato che:

- con Decreto del MEF del 07.07.2023 - *“Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160”* - è stata ufficialmente data attuazione all'art. 1, comma 756 della L. n. 160/2019 disponendo, con decorrenza anno di imposta 2024:
 - a) all'art. 1: *“Il presente decreto individua le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e stabilisce le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019 (di seguito «Prospetto»)”;*
 - b) all'art. 2: *“1. Le fattispecie di cui all'art. 1 sono individuate nelle seguenti:*
 - *abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;*
 - *fabbricati rurali ad uso strumentale;*
 - *fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;*
 - *terreni agricoli;*
 - *aree fabbricabili;*
 - *altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).”*

Vista la Deliberazione Commissariale n. 63 del 04/05/2023 con la quale, assunti i poteri del Consiglio Comunale, è stato approvato il DUP per il periodo 2023/2025;

Vista la Deliberazione Commissariale n. 64 del 04/05/2023 con la quale, assunti i poteri del Consiglio Comunale, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025;

Preso atto della Circolare MEF n.21 del 11/05/2023 ad oggetto: *“Previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024 – 2026 e Budget per il triennio 2024 – 2026. Proposte per la manovra 2024”;*

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno **2024** ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

- a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”;*

c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Rilevato che la Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 del 18 febbraio ha chiarito quanto segue: *“(…) atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”*;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;
- aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);
- aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;

- aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;
- aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 11/06/2020;

Dato atto della Deliberazione Commissariale n. 58 del 27/04/2023 (approvazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2023) e della Deliberazione Commissariale n. 80 del 25/05/2023 (che ha stabilito che i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati siano esenti con decorrenza 01/01/2022);

Rilevato che l'art. 1, c. 755, L. 27 dicembre 2019, n. 160 dispone:

“755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento”;

Dato atto che questo comune si è avvalso di tale facoltà con deliberazione n. 24 del 06/04/2021 applicando la maggiorazione dello 0,08 per cento, così come accaduto con deliberazione n. 58 del 27.04.2023;

Dato atto che per l'anno 2024 il Comune intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 1, co. 755, L. 160/2019 di aumentare l'aliquota IMU sino ad un massimo dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, cc. 10-26, legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Ritenuto di dover approvare, per l'anno 2024, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

- a) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,00 per mille e la detrazione in € 200,00;
- b) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,00 per mille;
- c) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 11,40 per mille;
- d) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 11,40 per mille;
- e) terreni agricoli non coltivati: aliquota pari al 10,60 per mille;
- f) aree fabbricabili: aliquota pari al 11,40 per mille;
- g) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esente;

Preso atto che, specificamente per l'IMU, l'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019 dispone: 767. *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”*;

Visto l'art.1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 Luglio 2021 che testualmente recita: “Specifiche tecniche per l'invio delle delibere:

1. Al fine di consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, l'invio telematico tramite il Portale del federalismo fiscale (di seguito “Portale”) delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, deve avvenire utilizzando il formato elettronico che rispetta le specifiche tecniche di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente decreto”.;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'Organo di Revisione Contabile, a norma dell'art. 239 Tuel, d.lgs. n. 267/2000, espresso con verbale n. 37 del 24/11/2023 allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il verbale della Commissione consiliare “Finanze, Tributi e Bilancio” tenutasi in data 11/12/2023;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del Consiglio Comunale;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il consigliere Di Lena propone il rinvio dell'argomento ai sensi dell'art. 39 del Regolamento per le sedute di Consiglio Comunale, per le motivazioni riportate nell'allegato resoconto di seduta;

La proposta, posta ai voti, viene respinta avendo riportato n. 1 voto favorevole - n. 12 contrari (D'Alfonso, Annese, Lippolis, Luongo, Oliva, Nunzella, Bolognino, D'Amato, Scialpi, Salamida, Tarantino, e Medici) e n. 3 astenuti (Guzzone, Demarco e Vergallo) resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti;

Si prosegue, quindi, con la discussione dell'argomento in questione;

Con voti: favorevoli n. 12 – contrari n. 4 (Di Lena, Demarco, Vergallo e Guzzone) ed astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di **approvare**, per **l'anno di imposta 2024**, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'IMU:
 - a) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,00 per mille e la detrazione in € 200,00;
 - b) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,00 per mille;
 - c) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 11,40 per mille;
 - d) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 11,40 per mille;
 - e) terreni agricoli non coltivati: aliquota pari al 10,60 per mille;
 - f) aree fabbricabili: aliquota pari al 11,40 per mille;
 - g) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esente;

1. **di essersi avvalsi** della facoltà di cui all'art. 1, co. 755, L. 160/2019 di aumentare l'aliquota IMU sino ad un massimo dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, cc. 10-26, legge 28 dicembre 2015, n. 208, come da Deliberazione Commissariale n. 58 del 27/04/2023;

2. **di demandare** al Responsabile dei tributi gli adempimenti di pubblicazione telematica sul portale del Federalismo Fiscale www.portalefederalismofiscale.gov.it, rispettando le specifiche tecniche previste dal Decreto Ministeriale 20 Luglio 2021 e del Decreto Ministeriale del 7 luglio 2023;

Successivamente, con n. 12 voti favorevoli - n. 4 contrari (Di Lena, Demarco, Vergallo e Guzzone) ed n. 0 astenuti, resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LALISCIA DOTT. GIUSEPPE** in data **17/10/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LALISCIA DOTT. GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **20/10/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2503

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 19/12/2023 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 19/12/2023

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Finanze, Tributi e Bilancio”

L'anno 2023 il giorno 11 del mese di dicembre, giusta convocazione inviata con nota 23584 del 06.12.2023, regolarmente notificata agli interessati e convocata per le ore 8.30 si è riunita la suddetta commissione.

Alle ore 8.46 inizia la riunione e sono presenti il presidente della Commissione, dott. Cataldo Ettore Guzzone ed i componenti: Salamida Anna Giovanna, Scialpi Elena e D'Amato Emiliano

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dipendente Arcangelo Libera.

E' altresì presente il responsabile del Servizio economico finanziario dott. Pasquale Ludovico. E' assente giustificato il consigliere dott. Marra Francesco.

Si passa a discutere dei punti all'ordine del giorno:

1 “Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024”

2 “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026- Approvazione”

3 “Approvazione del documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026. (art. 170, comma 1, D. Lgs. 267/2000)”

Si inizia a discutere del 1 punto e relaziona sul punto il dott. Ludovico. Dopo la relazione si passa alla votazione del punto 1:

favorevoli: 3 (D'Amato, Salamida, Scialpi)

Astenuto: 1 (Guzzone)

Si passa a discutere del 2 punto e relaziona sul punto il responsabile Ludovico.

Si chiede la presenza del responsabile del settore D'Errico e pertanto si passa a discutere del punto successivo

Si passa alla discussione del 3 punto e relaziona sul punto il responsabile Ludovico.

Si passa alla votazione del punto:

favorevoli: 3(D'Amato, Salamida, Scialpi)

Astenuti: 1 (Guzzone)

Alle ore 9,10 entra il responsabile geom. Cosimo D'Errico e si torna a discutere del 2 punto “Piano delle alienazioni...” Il Presidente Guzzone chiede al responsabile D'Errico di fornire le schede riguardanti le caratteristiche di ogni singolo cespite da alienare e la giustificazione del valore assegnato. Il responsabile D'Errico fornisce copia delle perizie ed inoltre fornisce copia del

regolamento delle alienazioni approvato con delibera di C.C. n. 35/2019.
Inoltre comunica che inserirà nel corpo della delibera quanto richiesto dal
Presidente.

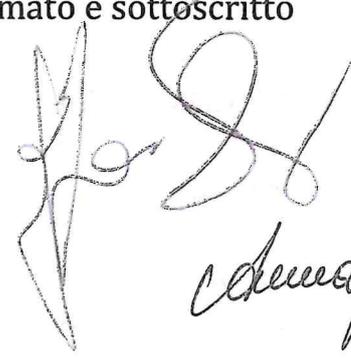
Si passa alla votazione del punto:

favorevoli: 3 (D'Amato, Salamida, Scialpi)

Astenuti: 1 (Guzzone)

La riunione termina alle ore 9,25

Fatto, letto, confermato e sottoscritto



ademofonema blaudo

Presidente Oliva

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024"*.

Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

Buonasera, Presidente. Buonasera, Consiglieri colleghi. Buonasera, Segretario.

Con la proposta di deliberazione in esame al secondo punto all'ordine del giorno approviamo, chiediamo di approvare le aliquote e le detrazioni per l'Imposta Municipale Unica per l'anno 2024. Come sappiamo, approvare le aliquote, fissare le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale per l'anno 2024 è propedeutico all'approvazione del Bilancio preventivo; così andiamo ad approvare le aliquote che brevemente vi leggo.

Per l'anno 2024 si propongono le seguenti aliquote e detrazioni di Imposta Municipale: per l'abitazione principale, classificata in alcune categorie catastali (A1, A8, A9), con le relative pertinenze un'aliquota pari al 5 X 100 e detrazione fissata in euro 200,00; per i fabbricati rurali ad uso strumentare, l'aliquota è pari all'1 X 1000; per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10, l'aliquota è pari all'11,4 X 1000; per i fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti l'aliquota è pari altrettanto, all'11,40 X 100; i terreni agricoli non coltivati aliquota pari al 10,60 X 1000; per le aree fabbricabili un'aliquota pari all'11,40 X 1000; mentre per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali, c'è l'esenzione assoluta.

Già con delibera commissariato, del Commissario prefettizio, numero 58 del 27 aprile 2023 e quella successiva, la numero 80 del 25 maggio 2023, sono state approvate le aliquote e le detrazioni per l'anno 2023. Sempre ci riferiamo all'IMU. Sono stati stabiliti i fabbricati costruiti... le esenzioni, chiedo scusa, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita. Quindi noi andiamo sostanzialmente a confermare quanto era già stato deliberato dal Commissario prefettizio nella scorsa primavera, prima del nostro insediamento.

Presidente Oliva

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi su questo punto?

Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Io ho da fare alcune osservazioni, nel senso che oggi noi non... abbiamo fatto il nostro dovere. Nonostante il Testo Unico prevede che gli atti ai Consiglieri comunali, relativamente a questi punti propedeutici all'approvazione del Documento Unico di Programmazione, di regola, di prassi dovrebbero essere inviati almeno quindici giorni prima ai Consiglieri comunali, come prevede la norma: tutto questo è stato violato. Quindi sono stati inviati atti propedeutici al DUP, compresa l'approvazione dell'IMU, che fa parte del pacchetto del Documento Unico di Programmazione e quindi sono in seria difficoltà, nel senso che la norma prevede che quindici giorni prima devono essere inviati gli atti; gli atti sono stati inviati *last minute*. Nemmeno con la precedente Amministrazione si era arrivati a questo! Con la precedente Amministrazione te li inviavano - magari - con qualche giorno di ritardo, tre giorni, quattro giorni. Addirittura qui stamattina. Oggi pomeriggio, mentre ero in servizio, per esempio mi è arrivata un'altra *mail* da parte del Comune di integrazione ai punti all'ordine del giorno. In più ieri, avanti ieri notte... ieri notte, scusate, alle due e mezza di notte, mentre dormivo, mi squilla il telefono con il suono, il timpano della *mail*... il suono, la campanella della *mail* alle due e mezza di notte, praticamente dove c'è il parere del Revisore.

Ancor più grave, come dice giurisprudenza in tale materia, è che il parere del Revisore dei Conti arrivi addirittura a meno di ventiquattro ore prima del Consiglio comunale, quando invece la norma... ci sono stati dei ricorsi al T.A.R. da parte di alcuni gruppi politici con dei Consiglieri comunali che addirittura hanno fatto ricorso e lo hanno fatto perché erano in palese difetto gli amministratori comunali nei Comuni in cui è avvenuto questo. C'è una sentenza del T.A.R. che si può andare a ricercare su internet e si trova.

Quindi è gravissimo questo atteggiamento di fretta. Tra l'altro pure nella Conferenza dei capigruppo siamo andati di fretta. Io avevo suggerito anche al Presidente di fare un Consiglio comunale alle 18:00, di sera, ma con la scusa che qualcuno andava di fretta addirittura mi è stato riferito che qualcuno andava di fretta, ma invece non è così, perché voi andate soltanto di fretta leggendo tutte le normative in questo fine settimana, in questo *week-end*, perché dovete andare di fretta voi per comodi vostri, perché se non si approva questo documento non fate in tempo ad approvare nemmeno, quindi, il Bilancio previsionale. Quindi questo atto qui è propedeutico all'approvazione del Bilancio previsionale, quindi tutta questa fretta... quindi mi sento preso in giro, perché in Commissione... nella convocazione della Conferenza dei capigruppo mi è stato detto che qualcuno andava di fretta per viaggio, per motivi di viaggio, mentre invece la realtà l'ho scoperta soltanto studiando. Quindi questo mi fa capire che veramente siamo messi davvero male da questo punto di vista. Quindi, come si può avere fiducia in un confronto che dovrebbe essere leale, costruttivo per il paese, quando nemmeno si dice la verità tra colleghi? Quindi giustamente ho osservato queste cose qui.

Per quanto riguarda, quindi, tutti questi atti arrivati all'ultimo momento, propongo innanzitutto il ritiro del punto, perché è in violazione alle norme del Testo Unico, alle norme più elementari del Testo Unico. Ovviamente sarà tutto messo a verbale, tutto questo che sto dicendo, in modo tale che anche le Autorità competenti possano leggere anche la mia stenotipia, perché non è regolare quello che sta avvenendo oggi pomeriggio, perché il DUP, il parere dei Revisori deve essere espresso almeno quindici giorni prima, addirittura. Qui addirittura ieri notte abbiamo ricevuto il parere.

In più non è cambiato nulla rispetto alle Amministrazioni comunali precedenti: è il copia/incolla, il famoso copia/incolla, perché addirittura sui terreni agricoli avete messo anche la massima aliquota, oltre a tutte le aliquote su tutti i terreni. Quindi non capisco come mai ci siano queste incongruenze tra il “Libro dei sogni” che poi avete trascritto nel punto che tratteremo dopo, il DUP, e le aliquote massime che avete messo, perché nel DUP dite alcune cose, nel “Libro dei sogni” dite delle cose, nella realtà, quindi in questo punto DUP... così non esco fuori dal punto, sennò vengo rimproverato. Mentre del DUP si dice tutt’altro, cioè il tartassamento totale nei confronti della popolazione.

Oltre al fatto che i Consiglieri comunali devono essere notiziati su qualsiasi tipo di atto che arriva da Enti sovracomunali. Dalla strada vengo a sapere le cose io! Le vengo a sapere prima dalla strada le cose, poi dagli amici e poi dai parenti. Vengo a sapere prima le cose dagli altri. Poi, alla fine, in Comune vengo a sapere le cose. Quindi arrivano atti in Comune e lo vengo a sapere dopo. Tutto questo in sfregio alle materie più elementari di trasparenza. Quindi veramente sono basito da un’Amministrazione comunale che a parole, si era detto nelle linee programmatiche, sempre propedeutiche al DUP, si doveva contraddistinguere per un principio di trasparenza e trasparenza non ve n’è proprio, non ve n’è minimamente. Quindi questo mi sento di dire per ora.

Quindi la mia proposta – spero che si adotti stavolta il Regolamento e si prenda atto di questa mia proposta – per alzata di mano, come prevede il Regolamento, è la sospensione del Consiglio comunale e il rinvio a data da destinarsi di questo punto, con l’auspicio che ci possiamo studiare meglio gli atti e possiamo vedere tutte le annotazioni fatte anche dal Revisore dei Conti, che non sono poche... che non sono poche! Quindi questa è la mia proposta, la proposta di posticipare a data da rinviare questo DUP perché viola le principali norme del Testo Unico. Siamo stati votati dai cittadini per essere trasparenti e altrettanta trasparenza dobbiamo dimostrare sul campo di battaglia. Questo è il momento giusto per dimostrare la nostra trasparenza e il nostro buonsenso, la nostra buona fede.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.

Rimango anch’io basito, quindi andiamo avanti con i lavori. Se ci sono altri punti all’ordine del giorno...

Consigliere Di Lena

Per alzata di mano avevo fatto la proposta. La proposta per alzata di mano del rinvio del Consiglio. Questa è la mia proposta, per alzata di mano. Solo questo, Presidente.

Presidente Oliva

Innanzitutto, leggendo il Regolamento, le cose che tu dici non risultano qui, quindi hai detto delle cose non vere. Quindi rimango basito io dalle cose che hai detto: prima cosa. Seconda cosa: nella Conferenza

dei capigruppo hai detto letteralmente il contrario di quello che hai detto nella sala. Ci sono qua presenti anche i Consiglieri.

Consigliere Di Lena

Mozione d'ordine, articolo 39 del Regolamento.

Presidente Oliva

Dopodiché andiamo avanti con i lavori.

Consigliere Di Lena

Inoltre è tutta verità. È tutta verità. Tutta verità, io ho detto “alle diciotto”, voi avete detto “alle tre” e poi abbiamo detto “alle quattro”. Queste parole avete detto voi.

Presidente Oliva

Andiamo avanti con i lavori. Non viene accettata la tua proposta. Per quanto mi riguarda non viene accettata la tua proposta e andiamo avanti.

Consigliere Di Lena

La proposta si vota in Consiglio comunale, perché altrimenti non viene rispettato l'articolo 39. Stavolta, Segretario, per favore si esprima. Per favore, almeno questo, Segretario, perché l'altra volta non si è espresso. Con il massimo rispetto per tutte le istituzioni, però se c'è una questione di natura pregiudiziale o sospensiva, si deve adottare il Regolamento per potere approfondire gli studi in tale materia, perché non è previsto dalla norma.

Presidente Oliva

Allora mettiamo a votazione l'accoglimento della proposta del...

Sindaco D'Alfonso

Dichiarazione di voto.

Presidente Oliva

Prego, Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

Allora, delle due l'una. La prima opzione è che lei, Consigliere, voglia ogni volta votare contro un qualcosa, essere contro qualcosa per partito preso. Per partito preso perché ha questa forma mentis di dire sempre "no", comunque. Oppure dice sempre di no perché, non studiando, non conosce qual è la verità.

L'articolo 25 del Regolamento di Consiglio comunale, che è ancora in vigore, al comma 8 dice testualmente: "L'elenco degli argomenti da trattarsi in ciascuna sessione del Consiglio deve, sotto la responsabilità del Segretario comunale, essere pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio almeno il giorno precedente a quello fissato per la prima adunanza". Il comma successivo, il 9, dice: "Nessuna proposta può essere tuttavia sottoposta all'esame del Consiglio se almeno ventiquattro ore prima della riunione non sia stata depositata nella Sala delle Adunanze, unitamente ai documenti necessari per poter essere esaminata". Gliel'ho detto non più tardi di dieci giorni fa, deve approfondire le cose. Lasci il telefono! Lei sta sempre su Facebook. Deve utilizzare i libri e deve studiare. Lì dove non arriva da solo, abbiamo competenti tecnici comunali, il Segretario, che sono a sua completa disposizione, perché altrimenti... voglio dire, se lei deve dire sempre di no e deve bloccare i lavori del Consiglio comunale... Tra l'altro non stiamo parlando in questo punto del DUP, stiamo parlando delle aliquote IMU 2024, che vanno approvate. Anzi! Anzi, c'è giurisprudenza amministrativa che dice che le aliquote IMU e il DUP, il Documento Unico Programmatico, devono essere approvati in sedute consiliari precedenti a quelle in cui si discute del Bilancio preventivo. Questo a tutela proprio dei Consiglieri comunali, che non devono perdere la prerogativa di conoscere gli atti per tempo. Queste cose lei le sta ignorando e continua ogni volta!

La seconda opzione è che ci sono problematiche di comprendonio: ma qua noi non possiamo fare nulla, qua il problema se lo deve risolvere da solo!

Quindi la mia proposta è negativa, quella di maggioranza è di votare sfavorevolmente al rinvio del punto.

Presidente Oliva

Ci sono interventi?

Consigliere Di Lena

Per dichiarazione di voto, Presidente.

Presidente Oliva

Per dichiarazione di voto.

Consigliere Di Lena

Volevo dire al Sindaco che di proposito sta girando la frittata, quindi la frittata non è come quella che vuole far credere il Sindaco. Ai sensi dell'articolo 39, la questione di sospensiva può essere posta anche nel corso della discussione. L'articolo 39, comma... articolo 39, comma 2. Quindi nell'articolo 39, comma 2, così come... Anche perché il mio spirito, Sindaco, è tutto l'opposto di quello che dice lei. Il mio spirito è costruttivo. Per non andare a commettere qualcosa di non completamente regolare, vi sto invitando in maniera costruttiva a prendere meglio provvedimenti affinché si rispetti l'articolo 43, comma 3 del T.U.E.L. dei Consigli comunali, cioè il diritto alla conoscenza degli atti... il diritto alla conoscenza, più che altro, perché noi ad oggi non siamo edotti al 100%. Perché io magari ho potuto studiare stanotte, ma ci sono colleghi che hanno figli, che hanno altre situazioni, che stanotte non hanno potuto studiare o ieri notte non hanno potuto studiare, o nei week-end. Quindi l'articolo 39 è chiarissimo, quindi non capisco come mai il Sindaco voglia fare un'arma di distrazione di massa spostandomi...

Sindaco D'Alfonso

L'articolo 39 non c'entra nulla...

Consigliere Di Lena

... spostando l'attenzione dall'articolo 39 all'articolo 25. Quindi questo gioco con me non funziona. Dall'articolo 25...

Consigliere Vergallo

Ma stiamo parlando del DUP o dell'IMU?

Sindaco D'Alfonso

Stiamo parlando delle aliquote IMU.

Consigliere Di Lena

Aliquota IMU, con l'aliquota IMU...

(Intervento fuori microfono).

Presidente Oliva

Però nella discussione ha fatto anche riferimento al DUP.

Consigliere Di Lena

Bravissimo, Presidente. Bravissimo, ho fatto dei collegamenti.

Presidente Oliva

Però, al di là se stiamo parlando del DUP o dell'IMU, è chiaro che fai la dichiarazione di voto, perché i lavori devono andare avanti.

Consigliere Di Lena

I lavori vanno avanti, per l'amor del cielo. Io ho fatto la mia proposta. Se viene bocciata, viene respinta e ne prendo atto. Io il mio dovere l'ho fatto, da amministratore comunale di opposizione e non, come dice il Sindaco, in maniera distruttiva, per creare disfattismo, per creare ostruzionismo alla maggioranza, ma in maniera costruttiva, per cercare di metterci tutti quanti, maggioranza e opposizione, nelle condizioni di potere esprimere... di poter esercitare il nostro diritto di amministratori comunali.

In questa maniera non ci è stato per niente messo nelle condizioni... non ci avete messo nelle condizioni di esercitare il nostro diritto di Consiglieri comunali, per quanto mi riguarda. Sempre in maniera garbata, a bassa voce, senza urlare, sennò poi viene detto che sono pazzo, che grido, che urlo, "populista", eccetera eccetera. In maniera garbata, sempre sottobanco... sottovoce, sottobanco lo posso dire.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Demarco.

Consigliere Demarco

Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Sindaco, Giunta.

Una precisazione la dobbiamo operare, ritengo. Nella Commissione capigruppo si era non solo discusso ampiamente sull'orario, quindi stabilito un orario anche comodo considerando quelle che erano le priorità propedeutiche al Bilancio che dovevamo discutere, quindi si è scelto questo orario. Ma non è tanto il problema dell'orario che dobbiamo vedere. I vari punti effettivamente sono arrivati in tempi

differenti alla sottoposizione dello studio di tutti, non solo dei Consiglieri di opposizione. Per quanto riguarda le aliquote IMU, come altri, sono arrivati in tempi utilissimi per essere visti, discussi e studiati. Ci siamo detti spesso, sia in questo Consiglio comunale sia nelle Commissioni di capigruppo, che il problema delle relazioni del Revisore dei Conti che arrivano in un tempo disagiata per lo studio di tutti, non solo dei Consiglieri di opposizione, perché ci assumiamo tutti la responsabilità di ciò che andiamo a votare, è un problema serio e da risolvere. Si è sempre detto, tant'è vero che speravamo che arrivasse anche in tempi congrui... Beh, veramente dobbiamo dire che alle 02:40 di domenica notte non è che è proprio un orario comodo. Abbiamo sicuramente avuto le ventiquattro ore per lo studio, ma ci rendiamo tutti conto che non sono più tempi sostenibili, soprattutto in vista del prossimo Bilancio che dobbiamo studiare e che poi dobbiamo anche discutere in una maniera un po' più approfondita.

Detto questo, quindi considerando le due criticità, cioè ritenendo che una parte dei lavori e della documentazione era assolutamente a nostra disposizione in tempi congrui, ma un'altra parte era a disposizione di tutti – e mi riferisco al DUP – in tempi assolutamente disagiati per ciò che comporta in termini di responsabilità, “Terra mia” sul punto ritiene di doversi astenere.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliera De Marco.

Ci sono altri interventi?

Mettiamo a votazione il rinvio richiesto dal Consigliere Di Lena del punto al prossimo Consiglio comunale.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene rigettata avendo riportato n. 1 voto favorevole, n. 12 voti contrari e n. 3 astensioni su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Oliva

È respinta la richiesta, quindi torniamo al punto stesso.

Per dichiarazioni di voto sul punto 2, se ci sono degli interventi?

Prego, Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

Per dichiarazione di voto, sì.

Allora, intanto vorrei che si chiarisse che il parere inviato alle 02:34 del mattino non è inviato dai tecnici nostri, dai tecnici comunali. Va specificato perché...

Consigliere Demarco

L'ho specificato, "un problema del Revisore dei Conti"...

Sindaco D'Alfonso

Siamo consci di questo. Siamo consci di questo e abbiamo più volte ribadito al Revisore la necessità, oltre che l'opportunità, di averli prima i pareri, perché servono a tutti, come ha detto lei, non solo ai Consiglieri di minoranza, ma anche a quelli di maggioranza e anche ai nostri dipendenti che poi devono lavorare per giorni. Non le nascondo che il dottor Ludovico ha lavorato l'8, il 9 e il 10 dicembre al DUP e al Bilancio e glielo posso dire per conoscenza diretta perché ci siamo sentiti più volte al telefono nei tre giorni di festa.

Siccome è presente in aula il dottor Ludovico, lo invito a chiarire un attimo questo discorso dei pareri che vengono inviati all'ultimo o anche in ritardo e se è vero o non è vero che i documenti vengono o non vengono messi a conoscenza dei Consiglieri comunali per tempo. Insomma, il discorso è questo: quando avete la documentazione pronta, ve la tenete nel cassetto oppure la mettere a disposizione dei Consiglieri? Siccome è presente in aula, chiedo che possa intervenire.

Presidente Oliva

Grazie, Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

Va chiarita questa cosa.

Ovviamente poi la dichiarazione di voto la faccio non appena finisce l'intervento il dottore.

Presidente Oliva

Un attimo, perché va sospeso il Consiglio comunale per dei chiarimenti e poi lo riprendiamo. Va sospeso il Consiglio comunale. Per la sospensione, siete favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevoli su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

I lavori del Consiglio comunale vengono sospesi alle ore 16:01 e riprendono alle ore 16:05.

Presidente Oliva

Riprendiamo i lavori.

Facciamo l'appello.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

Essendo, provvisoriamente, in aula n. 16 Consiglieri su n. 17, la seduta viene dichiarata valida.

Presidente Oliva

Riprendiamo i lavori alle 16:05, tornando sempre al secondo punto all'ordine del giorno.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Sindaco D'Alfonso

Devo solo concludere la dichiarazione che stavo facendo prima, favorevole per la maggioranza l'approvazione della proposta di delibera per l'istituzione delle tariffe IMU 2024 ed esenzioni.

Presidente Oliva

Grazie, Sindaco.

Ci sono ulteriori interventi? Prego.

Consigliere Di Lena

Per dichiarazione di voto. Innanzitutto ringrazio il dottor Ludovico per averci espresso alcuni quesiti, anche per averci notiziato su alcuni quesiti che gli abbiamo posto. L'unica cosa è che i quesiti rimangono e sono più forti di prima, perché praticamente volevo capire anche bene... lo capirò magari in un altro momento anche quando mi esprimerò pure sul Regolamento di contabilità interno. Il Regolamento di contabilità interno dovrebbe essere aggiornato al Testo Unico nazionale, quindi voi avete aggiornato tutti i Regolamenti tranne questo, che era importante.

Sindaco D'Alfonso

"Tutti" quali?

Consigliere Di Lena

Il Regolamento interno di contabilità dovrebbe essere allineato a quello del T.U.E.L., quindi, se fosse stato aggiornato il Regolamento interno, sicuramente questo punto oggi non poteva essere discusso in questa maniera, ma – ripeto - quindici giorni prima ci avrebbero dovuto inviare gli atti... prima, quindici giorni prima. Invece, siccome c'è un Regolamento illegittimo, il Regolamento interno non aggiornato,

quindi l'Amministrazione comunale, anziché farsi un mea culpa o un passo di umiltà, non si allinea, quando le conviene, al Testo Unico nazionale e si adegua invece a quello fatto inter nos nel Comune di Pulsano. Cosa gravissima, grave grave grave grave, perché la gerarchia delle fonti – e siete tutti Avvocati qua, voglio dire, io sono alla quarta elementare! – prevede che si debba vedere sempre quello più superiore, quindi bisogna vedere il Testo Unico nazionale, che prevede invece che in questa maniera questo punto all'ordine del giorno non può per niente essere inglobato all'interno di questa conversazione, di questo dibattito consiliare, perché non si stanno rispettando le norme più elementari. Ripeto, c'è da studiare la sentenza dell'ordinanza... l'ordinanza della sentenza, quindi, numero 284/2020 del T.A.R. Toscana, che ci dà la strada maestra per potere incardinare questa situazione di oggi. Ma, siccome a qualcuno non conviene approfondire questo argomento, giustamente si fa orecchie da mercante. Orecchie da mercante che a me non conviene fare, perché io devo dare conto al mio elettorato, devo dare conto alla mia integrità morale, ai miei valori, ai valori dei cittadini che mi hanno votato e non mi sento per niente al sicuro di votare un provvedimento del genere; quindi non soltanto lo contesto questo provvedimento, ma lo voto anche in maniera contraria.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, mettiamo il punto a votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Immediata eseguibilità.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

